

Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale

POSIZIONE DEL COLLEGIO RELATIVAMENTE ALLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO FORENSE

La recente attività normativa del Governo Italiano è tornata in questi mesi ad occuparsi della professione forense ed in specie con il disegno di legge n. 2629 “Delega al Governo per la riforma dell’ordinamento forense”, che mira a “modernizzare” e semplificare tale professione.

Il disegno di legge delega in parola, composto di soli tre articoli, mostra una volontà di iniziativa caratterizzata purtroppo da ampi margini di incertezza, che potrebbero verosimilmente avere un negativo impatto sulla professione dei consulenti in proprietà industriale.

Il Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale (di seguito anche solo il Collegio) ha, come noto, anche lo scopo essenziale di adoperarsi per il miglioramento delle leggi relative, affini e collegate al diritto industriale.

Nel momento presente il Collegio non può non sottolineare che l’attività di riforma della professione forense, come formulata dal suddetto disegno di legge, possa costituire un concreto rischio per la professione del consulente in proprietà industriale, e ciò in ragione dell’ampia ed indefinita attribuzione di competenza agli appartenenti dell’Ordine forense.

Nel merito, il Collegio supporta e sottolinea l’importanza di quanto riferito in sede di audizione in Commissione in data 1° dicembre 2025 dalla Presidente dell’Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale circa la portata potenzialmente dirompente delle previsioni di cui all’articolo 2 del disegno di legge n. 2629.

La mera previsione di fare salve “le competenze attribuite dalla legge ad altre professioni regolamentate” appare ancora una debole previsione, specie se non coordinata con le norme del DDL 1663 “Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali”. In tal senso, si auspica che l’attribuzione di competenza prevista in favore degli avvocati iscritti all’Ordine forense sia con attenzione riconsiderata e più precisamente definita.

Il Collegio enfatizza inoltre che la professione del consulente in proprietà industriale è già da tempo una professione regolamentata e vigilata, nonché saldamente proiettata nel mercato dell’Unione europea con, ad esempio, le attribuzioni di piena rappresentanza già in essere dinanzi al Tribunale unificato dei brevetti.

collegio@ficpi.it - www.ficpi.it



FÉDÉRATION INTERNATIONALE DES CONSEILS
EN PROPRIÉTÉ INTELLECTUELLE
INTERNATIONAL FEDERATION OF
INTELLECTUAL PROPERTY ATTORNEYS
INTERNATIONALE FEDERATION
VON PATENTANWÄLTEN

Presidente

Dott. Francesco Paolo Vatti
Via Sant'Agnese, 12
20123 Milano
T. 02878331
F. 0289010386

Segretario

Dott. Simone Mangini
Via G. B. Viotti, 9
10121 Torino
T. 051389122
F. 051520044

Tesoriere

Ing. Paolo Stucovitz
Piazza Cadorna, 15
20123 Milano
T. 02876268
F. 028692258

Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale

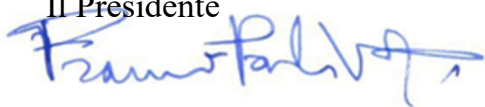
Vi è quindi il fondato timore che un'attività legislativa, seppur nella migliore intenzione, che non si coordini e faccia specifica indicazione degli ambiti di esclusiva degli appartenenti all'ordinamento forense (con competenze distinte e non confliggenti con le attività e le competenze dei consulenti in proprietà industriale), porterà ad un depauperamento delle attività e competenze dei consulenti in proprietà industriale nonché ad un grave squilibrio nel mercato dell'Unione europea a sfavore dei professionisti italiani, che si vedranno togliere attività di consulenza in favore, in ipotesi, di consulenti appartenenti ai diversi ordini dei paesi dell'Unione, dato che questi ultimi potranno continuare a rendere servizi ai cittadini ed alle imprese italiane.

Come noto, tanto il diritto di stabilimento quanto la libera circolazione dei servizi rendono del tutto possibile già oggi che un consulente od una società di consulenza attiva in un paese dell'UE possano offrire i propri servizi (anche di consulenza legale) nel mercato italiano. Tuttavia, ai professionisti appartenenti all'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale tale possibilità potrebbe venir meno se il disegno di legge in questione venisse approvato senza emendamenti.

Il Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale auspica quindi che la questione venga presa in seria considerazione dalle istituzioni, affinché l'attività legislativa persegua nel migliore dei modi il fine ultimo di miglioramento della nostra società e del mercato interno, senza pregiudizio alcuno dei diritti e delle attribuzioni in essere dei professionisti coinvolti.

Milano, 9 febbraio 2026

Il Presidente



FÉDÉRATION INTERNATIONALE DES CONSEILS
EN PROPRIÉTÉ INTELLECTUELLE
INTERNATIONAL FEDERATION OF
INTELLECTUAL PROPERTY ATTORNEYS
INTERNATIONALE FEDERATION
VON PATENTANWÄLTEN